

“Capsicum annum” al “convivium piperitidis”

di Enzo Troilo

foto Brutti

Salendo su per il colle San Marco ci appare dall'alto la città delle cento torri adagiata nell'ampia conca sottostante, dietro, a delimitare l'orizzonte, il Monte dell'Ascensione e, sullo sfondo, l'arco dei Sibillini e il Vettore.

Proseguendo tra i boschi di castagni s'incontrano piccoli centri che hanno dato i natali a papi e briganti. La metà è San Giacomo, il villaggio turistico da dove si spicca il volo per Monte Piselli con le sue piste di sci. La serata è fresca e gli amici sono quelli convocati dal Prof. Filippo Buscemi, il Presidente del 45° club del Peperoncino, all'insegna del ricorrente tema ideologico.

In passato lo ha fatto nel nome dello sport riunendo la dirigenza dell'Ascoli Calcio, della gastronomia locale assemblando i produttori delle olive ascolane che si apprestavano a conquistare i mercati americani, della scienza con le conferenze sui benefici effetti del peperoncino della dottoressa Ottaviani. Quest'anno, invece, l'ha buttata sul classico latinorum. Il Peperoncino è diventato 'capsicum annum', la cena 'convivium piperitidis'.

E tutti hanno risposto alla

grande, perché il prof. Buscemi, per anni Preside dell'Istituto Professionale Alberghiero di San Benedetto del Tronto, è veramente bravo ad organizzare e presiedere manifestazioni del genere.

Per queste occasioni escogita sempre momenti ludico-culturali di un certo tenore per vivacizzare la compagnia.

Musica leggera, a volte alternata a quella classica, e poesia in vernacolo, gli ingredienti per un sicuro successo.

Sul pianoro di San Giacomo si sono riuniti in tanti per stare insieme e degustare le pizanze che quel mago della cucina, che è il Prof. Emidio D'Agostino, titolare del ristorante "Remigio I", ogni volta prepara con maestria e professionalità.

Le portate servite in questi convivi, tutte impreziosite col classico peperoncino, difficilmente si ritrovano in giro per il mondo. Per gustarle bisogna tornare in cima a questa montagna, a contatto coi silenzi e le atmosfere rarefatte di questi luoghi.

Il Prof. D'Agostino è l'altra struttura portante di questo esclusivo circolo del peperoncino. Senza di lui il rosso capsicum rimarrebbe un inutile ortaggio, bello da vede-



Il prof. Buscemi nomina socio benemerito del 45° Club del Peperoncino il neo assessore provinciale dott. Meloni



L'avvocato Focaracci, a nome della "Cantina dell'arte" di Ripatransone, offre una riproduzione di Cordivani al prof. Buscemi

re ma senz'anima.

A questa simpatica manifestazione non hanno voluto mancare le maggiori autorità locali, dalla dottoressa Marchetti Prefetto vicario di Ascoli Piceno, al dottor Antonio Macera, assessore provinciale ai Lavori Pubblici di Teramo, dal dottor Malone, fresco assessore provinciale al personale di Ascoli Piceno, al Generale Cicconi, vice sindaco di Civitella, al dottor Giovannini, vice sindaco di Valle Castellana, al colonnello della Guardia

di Finanza di Teramo, dottor Impastato.

Curiosando tra i tavoli abbiamo notato la presenza del signor Mascaretti di San Benedetto, vincitore del Premio Truentum 1995, il ceramista ascolano Luciano Cordivani, l'editore Vincenzo Prospero Michelangeli e una qualificata delegazione della 'Cantina dell'arte' di Ripatransone capitanata dal signor Focaracci avvocato Luigino, già sindaco e vice pretore del piccolo centro marchigiano.



Il presidente del 45 Club del Peperoncino, prof. Buscemi, si appresta a... "consacrare" la dottoressa Marchetti socia benemerita dell'esclusiva